«Il Pgt? Pronti a rifarlo tutto» Un'altra rottura con Brivio

L'intervista. L'assessore Giuseppe Rusconi e la rigenerazione urbana
Venticinque aree lecchesi si candidano a investire su progetti e futuro

LORENZO BONINI

Un museo del cioccolato nell'ex Icam, un varco in corso Martiri verso l'Isola Viscontea, e ovviamente il futuro dell'ex Deutsche. E poi, la prospettiva di rifare in toto il vecchio Pgt dell'amministrazione di Virginio Brivio. L'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Rusconi è forse il meno esposto mediaticamente, ma ha in mano il tema più interessante. Quella rigenerazione urbana che, da semplice dicitura normativa, si appresta a diventare volano di investimenti privati in città.

I privati lecchesi hanno risposto presente assessore?

Obiettivo raggiunto, possiamo dire. Abbiamo raccolto ben 25 domande di rigenerazione urbana in tutta la città. Gli uffici stanno chiudendo le istruttorie in questi giorni, dopodiché commissione e consiglio comunale.

Un passo indietro, da dove nasce questa lista?

Ai Comuni è stato chiesto di individuare le aree da rigenerare e gli edifici singoli oggetto puntuale di rigenerazione. Uno di questi casi, lo conoscete bene.

L'ex Deutsche Bank.

Appunto. Ma non solo. Da diversi mesi, abbiamo diramato gli avvisi, aperto le liste, interloquito più e più volte con ciascuno dei 25 privati che poi ha aderito.

L'area Icam, 90mila metri quadri, è tra quelle in lista rigenerazione

E il risultato sono i 25. Anticipazioni?

Cito le due aree forse più eclatanti. La Leuci, innanzitutto. E poi la ex Icam che dopo qualche anno torna a ragionare apertamente sul suo futuro. Parliamo di 90mila metri quadri.

Cosa vede nel suo futuro?

Ci stiamo ragionando, purché sia un intervento ben fatto, sotto lo sguardo anche del Comune e consenta a quell'area di dare il giusto respiro e prolungamento al nucleo di piazza Era.

Se dovesse sbilanciarsi?

Perché non un museo del cioccolato?

Altre aree in gioco?

Cito l'area ex industriale tra Corso Martiri e via dell'Isola, a lato della palestra, anche quella in lista. Immaginate a buttar giù gli stabili e creare un passaggio diretto su via dell'Isola, ma anche un cono visivo aperto sull'Isola Viscontea.

Facciamo capire ai lettori in cosa è conveniente, per tempi e modalità, lo strumento della rigenerazione.

Separiamo due aspetti. Ci sono i bandi regionali e nazionali, quelli che danno risorse. Sono quelli a cui abbiamo candidato i nostri "gioielli", la Piccola e il porticciolo ad esempio. Sono quelli ai quali possiamo candidare due o tre progetti importanti di quella lista di 25. Per tutti gli altri, però, si apre un discorso di negoziazione col Comune, di piani attuativi e permessi, e soprattutto di bonus volumetrici, di sconti sui costi di costruzione e oneri ribassati. Insomma, è un grande volano per tornare a parlare e investire su aree che da decenni non decollano. Aree che in molti casi rappresentano la storia di questa città. E poi, c'è un ultimo passaggio.

Vale a dire?

A fine anno diamo incarico per la variante generale del Pgt.

Insomma, rifarete tutto.

Sono passati 7 anni, è trascorsa un'era geologica. E' tempo di riscriverlo: lo faremo in 15 mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA